Corso D'Augusto n.115 • 47921 Rimini (RN) •
Telefono: 0541/56585
e-mail: tornani@studioelectalex.it
pec: simone.tornani@ordineavvocatirimini.it

TRIBUNALE DI RIMINI
1° AVVISO DI VENDITA
ASTA TELEMATICA ASINCRONA
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE R.G.E. N. 72/2025
LOTTO UNICO

Il sottoscritto Avv. Simone Tornani, con Studio in Rimini, Corso d'Augusto n. 115,

RENDE NOTO

- che nella procedura esecutiva immobiliare in epigrafe indicata, pendente innanzi al Tribunale di Rimini, il Giudice dell'Esecuzione, con ordinanza emessa in data 25/09/2026, ha disposto la vendita dei beni pignorati, delegando il sottoscritto al compimento delle relative operazioni ai sensi degli artt. 569 c.p.c. e 591 *bis* c.p.c.;
- che i beni immobili oggetto di vendita sono descritti nella relazione redatta dal perito geom. Rodolfo Scarponi agli atti della procedura e qui di seguito riportati;
- che il **"Custode"** è lo stesso professionista delegato i cui recapiti (indirizzo e telefono) sono in epigrafe indicati;
- che la presente vendita sarà tenuta con modalità telematiche ai sensi dell'articolo 161-ter delle disposizioni per l'attuazione del Codice di procedura civile e del relativo Regolamento adottato con D.M. n. 32 del 26 febbraio 2015, nonché conformemente alle direttive impartite dal Giudice dell'Esecuzione stabilite nell'ordinanza di delega;
- che **"Gestore della Vendita Telematica"** è la "Società Aste Giudiziarie Inlinea S.P.A.", che vi provvederà a mezzo del suo portale www.astetelematiche.it;
- che **"Referente"** della presente Vendita Telematica è lo stesso "professionista delegato";
- che la pubblicità in funzione della vendita prevista ex art. 490 c.p.c. sarà effettuata nel modo seguente:

A. pubblicazione del presente avviso di vendita e dell'ordinanza almeno sessanta giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, sul "portale delle vendite pubbliche" https://pvp.giustizia.it/pvp/;

B. pubblicazione del presente avviso di vendita e dell'ordinanza, unitamente alla relazione di stima redatta ai sensi dell'articolo 173-bis delle disposizioni di attuazione del c.p.c., almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, sul sito www.astegiudiziarie.it;

C. pubblicazione, tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sui siti www.casa.it www.idealista.it www.Bakeca.it almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria e che non sono dovuti compensi, né oneri aggiuntivi di alcun tipo, nonché link ovvero indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita;

- che la partecipazione alla vendita presuppone e richiede la conoscenza integrale del presente Avviso di vendita, dell'Ordinanza di vendita, dell'Elaborato Peritale, nonché degli altri atti e documenti della procedura consultabili al sito internet www.astegiudiziarie.it, nonché sul sito del gestore della vendita incaricato, e presso il Professionista delegato;

- che tutte le attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere sono eseguite dal Professionista delegato presso il suo studio sito in Rimini (RN), Corso D'Augusto n. 115;
- che i beni immobili oggetto di vendita sono meglio descritti nell'Elaborato Peritale agli atti, da intendersi qui interamente trascritto e richiamato;
- che le richieste di visita degli immobili potranno essere effettuate unicamente tramite il portale delle vendite pubbliche;
- che gli immobili vengono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a titolo di vendita forzata ai sensi degli articoli 2919 e seguenti del Codice civile, chiarendosi in particolare che, ai sensi dell'art. 2922 c.c., nella vendita forzata non ha luogo la garanzia per i vizi della cosa e che essa non può essere impugnata per causa di lesione;
- che quanto dichiarato dal Perito nel suo Elaborato Peritale non è oggetto di garanzia contrattuale, in particolare in merito alla regolarità urbanistica, agli oneri per le eventuali sanatorie, allo stato di fatto, ai gravami non cancellabili ed alle spese condominiali;
- che gli immobili saranno trasferiti con tutte le accessioni, le pertinenze, le ragioni e le azioni, le servitù attive e passive, con le eventuali quote di comproprietà sui beni comuni, se e come ad essi spettanti;
- che sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese, anche tecniche, per la regolarizzazione amministrativo-urbanistica e catastale degli immobili oggetto del presente Avviso;
- che sono altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione dei gravami e dei vincoli pregiudizievoli (es: ipoteche e pignoramenti);
- che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere assunte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Rimini da parte di chiunque vi abbia interesse;

DÀ PUBBLICO AVVISO DI VENDITA
CON MODALITÀ TELEMATICA

dei seguenti diritti immobiliari

LOTTO UNICO

La piena proprietà di porzione del fabbricato urbano, ad uso civile abitazione, abbinato su un lato e sviluppato su due piani (terra e primo), con ingresso indipendente, oltre ad annesso manufatto in corpo staccato, ad uso deposito, con corte pertinenziale esclusiva, sita nel **Comune di Rimini (RN)**, Via Longastrino n. 14 (catastalmente n. 38), e precisamente:

= l'abitazione è composta al piano terra da ingresso, attualmente utilizzato come soggiorno, un bagno/lavanderia, un soggiorno/pranzo con angolo cottura, attualmente utilizzato come pranzo con angolo cottura e un ripostiglio, con accesso diretto dall'esterno, attualmente utilizzato come centrale termica, per una superficie complessiva pari a mq. 72,30 circa (al lordo dei muri), nonché, al piano primo, da tre camere da letto, bagno, ripostiglio e disimpegno per una superficie complessiva pari a mq. 69,50 circa (al lordo dei muri);

= manufatto in corpo staccato, ad uso deposito, con corte pertinenziale esclusiva, composto al piano terra da due ripostigli accessibili direttamente dalla corte, per una superficie complessiva pari a mq. 27,10 (al lordo dei muri), oltre a mq. 124,90 circa (superficie catastale) di corte scoperta pertinenziale;

il tutto per una superficie commerciale complessiva pari a mq. 153,05 circa (al lordo dei muri), distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al **foglio 45 (quarantacinque), particella 67 (sessantasette), subalterno 7 (sette), graffato alla particella 65 (sessantacinque), subalterno 2 (due),** Via Longastrino n. 38, piano T-1, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 3, vani 8, superficie catastale totale mq. 154, totale escluse aree scoperte mq. 141, Rendita Catastale Euro 442,09.
Nell'oggetto è compresa la relativa quota di comproprietà sulle parti dell'edificio comuni per legge e destinazione, nonchè sull'annessa area coperta e scoperta pertinenziale distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 45 (quarantacinque), particella 65 (sessantacinque), Ente Urbano, della superficie catastale di mq. 152, nonché sull'annessa area scoperta e coperta pertinenziale distinta al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 45 (quarantacinque), particella 67 (sessantasette), Ente Urbano, della superficie catastale di mq. 106.
Il manufatto in corpo staccato (deposito) è accessibile unicamente dal terreno distinto al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 45, particella 404, mq. 38.
In merito si richiama integralmente il titolo di provenienza degli immobili oggetto della presente vendita costituito dall'atto di compravendita a rogito Notar Dott. Pietro Bernardi Fabbrani del 12/01/2015, Rep. n. 35.751, Racc. n. 16.477, ove si legge*"...omissis... Nell'oggetto è inoltre ricompresa la piena proprietà delle seguenti corti scoperte pertinenziali, che la parte venditrice dichiara di aver posseduto, direttamente e tramite i suoi danti causa, già da immemorabile tempo, ben oltre superiore ai venti anni, in quanto tali aree risultano asservite al complesso immobiliare in oggetto fin dalla sua costituzione:*
a) area scoperta, della superficie catastale di metri quadrati 38 (trentotto), costituente parte del giardino del complesso immobiliare sopra descritto; tale area pertinenziale risulta distinta al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 45 (quarantacinque), particella 404 (quattrocentoquattro), ha 00.00.38, Reddito Dominicale Euro 0,37, Reddito Agrario Euro 0,31,
confinante con la Via Longastrino, beni suddetti, salvo altri;
b) area scoperta, della superficie di circa metri quadrati 220 (duecentoventi), adibita a parcheggio del complesso immobiliare sopra descritto; tale area pertinenziale dovrà essere stralciata dall'area (di maggiore consistenza) attualmente distinta al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 45 (quarantacinque), particella 71 (settantuno), ha 00.03.29 (ente urbano),
confinante con la Via Longastrino, salvo altri,
facendo le parti, per la consistenza dell'area in oggetto, il più ampio riferimento alla planimetria ove questa risulta identificata in colorazione fucsia, che si allega al presente atto sotto la lettera "A".
In merito a ciò le parti concordano espressamente che è onere della parte acquirente intentare la causa di usucapione, a proprie cure e spese, al fine di addivenire alla formale intestazione della suddetta area pertinenziale, particelle 404 (quattrocentoquattro) e 71 (settantuno)/parte ... omissis".
L'accesso al piano terra dell'abitazione avviene dalla corte, di superficie pari a mq. 16,50 circa e delimitata da muretto con sovrastante recinzione metallica, porzione della maggior corte distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio di mappa 45, Particella 362, di mq. 140, accessorio comune ad ente rurale ed urbano.
Il perito ha precisato che non è dato sapere da quanto tempo detta porzione di corte sia occupata dalle proprietà che si sono succedute nel tempo e ha segnalato che, in

una Denuncia di Inizio Attività presentata nel 2008, la porzione di corte occupata, con la relativa recinzione, veniva già rappresentata, anche se con una configurazione diversa; sul lotto di terreno distinto al foglio 45, particella 67, oltre all'immobile oggetto della presente procedura, insiste anche l'immobile identificato con la particella 67, subalterno 5, graffato con la particella 237, subalterno 1, intestato ad altra ditta.

Dall'Elaborato Peritale, al quale si fa espresso rinvio, si evince quanto sopra indicato per consistenza, dati ed intestazioni catastali dei beni posti in vendita.

SITUAZIONE DI POSSESSO

L'immobile risulta occupato dal coniuge assegnatario della casa familiare unitamente ai figli, come disposto dal Tribunale di Rimini con la sentenza di separazione personale dei coniugi n. 189/2023 emessa in data 16/02/2023; provvedimento trascritto sull'immobile in data 16/12/2024, all'Art. 13.455 – e, dunque, in data anteriore alla trascrizione del pignoramento immobiliare, ma in data successiva all'iscrizione ipotecaria del creditore procedente – e, pertanto, anche a fronte del consolidato orientamento giurisprudenziale (*ex multis,* Cass. Civ., Sez. III, 20 aprile 2016, n. 7776), tale provvedimento giudiziale è da ritenere inopponibile al creditore procedente medesimo ed all'aggiudicatario.

Pertanto, detto immobile sarà consegnato all'aggiudicatario una volta emanato il decreto di trasferimento e perfezionata la procedura di liberazione, con oneri a carico della procedura – precisandosi che, al momento della consegna, il custode indicherà se vi sono beni mobili da smaltire o distruggere ed, in tal caso, tale onere rimarrà a cura e spese dell'aggiudicatario – ribadendosi che non viene prestata alcuna garanzia per vizi in ordine alle pertinenze ed alle attrezzature, né in ordine allo stato dei luoghi. Inoltre, si precisa che i tempi di consegna dipendono dalla procedura giudiziale di liberazione ed in considerazione delle difficoltà che potrebbero insorgere caso per caso.

GIUDIZIO DI CONFORMITÀ URBANISTICO - EDILIZIA

In merito alla regolarità urbanistica, si richiama quanto esposto dall'esperto nella perizia depositata agli atti nel fascicolo processuale, dalla quale risultano, tra l'altro, le seguenti pratiche:

-P.E. n. 1.106/08 Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) per opere di restauro e risanamento conservativo a fabbricato di civile abitazione, presentata in data 22/04/2008 – Prot. n. 71.725 – Pratica n. 1.106/08;

-P.E. n. 224/10 Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) in variante D.I.A. n. 1.106/08 per modifiche progettuali e variazioni in corso d'opera, presentata in data 11/02/2010 – Prot. n. 22.310 – Pratica n. 224/10;

-Abitabilità 570/14 – Richiesta di Certificato di Conformità Edilizia e Agibilità totale, presentata in data 24/04/2014 – Prot. n. 77.295 e rilasciato in data 18/12/201 – Prot. n. 570/14.

Come risulta dalla suddetta relazione di stima, l'esperto ha riscontrato delle difformità urbanistiche ed edilizie ed inoltre:

- ha provveduto a descriverle;

- ha verificato che parte di esse *"rientrano nella Tolleranza Costruttiva ai sensi dell'Art. 19 bis, comma 1 ter della L.R. n. 23/2004 "... omissis ... laddove si abbia la prova che la certificazione di conformità edilizia e di agibilità rilasciata o presentata nelle forme previste dalla legge sia avvenuta a seguito di sopralluogo volto*

all'accertamento e verifica delle opere realizzate da parte di funzionari incaricati ... omissis"".

Come risultante dalla suddetta relazione di stima, l'esperto ha riscontrato delle difformità urbanistiche edilizie (per la cui descrizione si rimanda alla perizia medesima) ed ha sia controllato la impossibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sia verificato la impossibilità di presentare una istanza di condono, non trovandosi gli immobili pignorati nelle condizioni previste dall'articolo 40, sesto comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, ovvero dall'articolo 46, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Pertanto, si chiarisce che gli abusi edilizi dovranno essere rimossi (DEMOLIZIONE), precisandosi che tutte le spese, anche tecniche, per il ripristino e la regolarizzazione amministrativo/urbanistica e catastale sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Le notizie sopra date (ai sensi dell'articolo 46 del testo unico DPR 6 giugno 2001, n. 380 e dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e loro successive modificazioni) sono state estratte dalla relazione peritale agli atti della procedura e, in caso di insufficienza di tali notizie tale da determinare le nullità di cui all'articolo 46, comma 1, del citato testo unico, ovvero di cui all'articolo 40, secondo comma, della citata legge 28 febbraio 1985, n. 47, si segnala che l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 46, comma 5, del citato testo unico e di cui all'articolo 40, sesto comma, della citata legge 28 febbraio 1985, n. 47.

Resta comunque onere della parte interessata all'acquisto eseguire idonee verifiche urbanistiche ed edilizie presso i pubblici uffici e/o con proprio tecnico libero professionista di fiducia.

In particolare, si precisa che la verifica riguarda esclusivamente le unità immobiliari oggetto di pignoramento, non comprende le parti comuni dell'intero edificio, le distanze dai confini di proprietà e dai fabbricati limitrofi.

RENDIMENTO ENERGETICO

Si segnala che, per l'immobile sopra descritto, risulta agli atti l'Attestato di Prestazione Energetica rilasciato in data 14/11/2025, n. 10796-759139-2025, dal quale risulta la classe energetica "E".

STATO DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE

Per quanto concerne lo stato di conservazione e di manutenzione degli immobili oggetto del presente Avviso, si rinvia alla descrizione contenuta nella Relazione dell'esperto stimatore sopra citata.

GRAVAMI

Con il decreto di trasferimento, il Giudice dell'Esecuzione ordinerà la cancellazione delle iscrizioni, delle trascrizioni, dei pignoramenti, dei sequestri conservativi e, più in generale, di ogni vincolo pregiudizievole, ad eccezione dei "Gravami non cancellabili" indicati nella Relazione Peritale e, precisamente, il provvedimento di assegnazione in godimento della casa familiare trascritto a Rimini in data 16/12/2024, all'Art. 13455. Le somme necessarie per la cancellazione dei vincoli e degli oneri giuridici (ipoteche, pignoramenti, ecc...) gravanti sugli immobili oggetto della procedura sono a totale carico dell'aggiudicatario, si aggiungono al prezzo di aggiudicazione dell'immobile e devono essere versate al più tardi contestualmente al saldo del prezzo. A tal fine l'aggiudicatario deve versare, al più tardi contestualmente al saldo del prezzo, con assegno circolare non trasferibile emesso da un Istituto Bancario Italiano o mediante assegno emesso da Poste Italiane s.p.a. intestati al

Professionista delegato con l'indicazione della procedura e del lotto (Procedura Esecutiva Immobiliare Trib Rimini R.G.E. 72/2025), il 20% (venti per cento) del prezzo di aggiudicazione a titolo di fondo spese per il trasferimento. È fatto salvo il diritto al conguaglio ed al conteggio finale.
Si rammenta che, in forza ed in pendenza della delega ricevuta, solamente il Professionista delegato è legittimato a rilasciare e presentare ai Pubblici Uffici competenti la copia autentica e quella esecutiva del decreto di trasferimento necessaria per gli adempimenti successivi.

IMPIANTI

Per quanto riguarda gli impianti oggetto del presente avviso, si rinvia alla descrizione contenuta nella relazione dell'esperto stimatore sopra citata.
La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza che non è disponibile la documentazione relativa alla conformità degli impianti presenti negli immobili oggetto del suddetto avviso (che, pertanto, potrebbero non risultare conformi alle norme di sicurezza), con conseguente accettazione ed espressa assunzione di responsabilità esclusiva da parte del partecipante per ogni spesa o danno derivante dall'eventuale non conformità degli impianti, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa vigente, se ed in quanto applicabile.

***

Per quanto sopra ed in virtù della delega conferita, il sottoscritto Professionista delegato

AVVISA

che procederà alla vendita competitiva, con modalità telematica asincrona dei beni immobili sopradescritti, con le modalità di seguito precisate.

INVITA

i soggetti interessati a presentare le proprie offerte irrevocabili di acquisto, alle condizioni stabilite nel presente avviso, con versamento della **CAUZIONE** nella misura non inferiore al **10% (dieci per cento) del prezzo offerto**, mediante bonifico sul seguente conto corrente aperto presso CHERRY BANK S.p.A., Filiale di Rimini Centro, intestato alla "ESECUZIONE IMMOBILIARE 72/2025 - TRIBUNALE DI RIMINI", **IBAN IT70V 03365 24201 00000 1000653** con indicazione nella causale del n. RGE, eventuale lotto, nonché un "nick name o nome di fantasia".
Si ricorda che il bonifico della cauzione dovrà risultare accreditato e visibile entro il giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle buste telematiche, pena l'inammissibilità dell'offerta, sul conto corrente bancario sopra indicato e, pertanto, è consigliabile effettuare tutte le operazioni con congruo anticipo.

FISSA

- il giorno 19 (diciannove) GENNAIO 2027, alle **ore 11:30** e seguenti, **mediante la piattaforma telematica del Gestore incaricato, l'udienza** per la verifica delle offerte d'acquisto presentate, a cui seguirà l'eventuale **gara** tra gli offerenti con **modalità asincrona** per la durata di **48 (quarantotto)** ore dall'avvio della stessa, con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi.
Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara, la stessa verrà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

LOTTO UNICO

- **prezzo base** della vendita in **Euro 194.000,00 (centonovantaquattromila/00)**;
- **offerta minima consentita** pari ad **Euro 145.500,00 (centoquarantacinquemilacinquecento/00)**;
- Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00 (tremila/00);
- Rilancio massimo in caso di gara Euro 10.000,00 (diecimila/00);

DETERMINA

le modalità di vendita come indicato nel presente avviso, nelle seguenti "NORME GENERALI", nonché nelle istruzioni presenti sul sito www.astetelematiche.it, nel rispetto delle direttive contenute nella ordinanza succitata, nonché di quelle emanate successivamente alla ordinanza medesima dal G.E.

Rimini, *lì* 17 novembre 2026

Il professionista delegato
Avv. Simone Tornani

NORME GENERALI

1) OFFERTE

Gli interessati sono invitati a partecipare alla gara di vendita con modalità telematica asincrona che si svolgerà sul portale di titolarità del Gestore della Vendita Telematica designato.

Ognuno, tranne il debitore e gli altri soggetti esclusi per legge, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile in vendita.

L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore della Vendita Telematica.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sottoindicate, entro le ore 13,00 del giorno antecedente quello fissato per l'udienza indicata nell'avviso, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura notarile, speciale o generale.

Lo stesso procuratore o presentatore non può effettuare due offerte per lo stesso lotto anche se per conto di soggetti diversi.

Soltanto gli avvocati possono fare offerte per persona da nominare ed il relativo mandato dovrà avere la forma notarile (atto pubblico o scrittura privata autenticata) con data antecedente alla data fissata per l'udienza e la dichiarazione di nomina dovrà avvenire nei termini di legge (entro tre giorni dalla aggiudicazione).

L'offerta dovrà contenere tutti i dati richiesti dall'articolo 12 del DM 32/2015.

In particolare, si ricorda che, oltre ai dati forniti in automatico dal Gestore, dovrà contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o, in alternativa, quella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzata per trasmettere l'offerta e per

ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.
All'offerta dovrà essere allegata la documentazione richiesta dalla normativa succitata, nonché dall'ordinanza di delega pubblicata.
Se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni, ma desidera acquistare a titolo personale dovrà essere allegata la dichiarazione del coniuge non offerente che acconsente all'intestazione dell'immobile al solo coniuge che ha tratto la provvista dell'acquisto da beni personali ai sensi dell'articolo 179 lettera f) del Codice Civile.
Se l'offerente è minorenne, dovrà essere allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento giudiziale di autorizzazione.
Se l'offerente è incapace, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante previa idonea autorizzazione giudiziale che dovrà essere allegata unitamente a copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta.
Se l'offerente partecipa per conto di una società o ente dovranno essere documentati i poteri di rappresentanza allegando una visura aggiornata del Registro delle Imprese ed eventuali altri titoli autorizzativi in copia o estratto (procura, delibera, ecc…).
Se l'offerente risiede al di fuori del territorio dello Stato italiano e non ha un codice fiscale rilasciato dalla autorità dello Stato Italiano, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. 32/2015.
La richiesta di agevolazioni fiscali potrà essere effettuata anche successivamente alla aggiudicazione.

2) CAUZIONE E BOLLO

Per partecipare alla vendita telematica è obbligatorio versare la cauzione esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente sopra indicato specificando nella causale del bonifico "cauzione Rge ___ Lotto_____" ed eventualmente il *nickname*.
La suddetta cauzione verrà imputata in conto prezzo in caso di aggiudicazione, ovvero restituita all'offerente a seguito dell'esclusione dello stesso dalla procedura di aggiudicazione.
La restituzione avverrà esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul conto di provenienza.
Non saranno corrisposti interessi e dall'importo versato saranno decurtate le spese bancarie per il bonifico.
Si precisa altresì che la partecipazione implica il deposito di un'offerta; in caso di mancata presentazione di offerta la cauzione sarà restituita al disponente decurtate le spese bancarie per il bonifico.
Il bonifico della cauzione dovrà risultare accreditato, pena l'inammissibilità dell'offerta, sul conto corrente bancario sopra indicato entro e non oltre il giorno prima di quello fissato per l'apertura dell'udienza di vendita.
L'offerente deve procedere anche al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000.
Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo al portale dei servizi telematici https://pst.giustizia.it/ all'interno dell'area pubblica "Pagamenti PagoPa", seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale precisandosi che la ricevuta di avvenuto pagamento scaricata dal portale dei servizi telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviata l'offerta.

3) DELIBERAZIONI SULLE OFFERTE

L'inizio delle operazioni di vendita con l'esame delle offerte e le deliberazioni ai sensi dell'art. 572 CPC avrà luogo presso lo studio del Professionista Delegato ovvero presso altro luogo comunque idoneo allo svolgimento della vendita in modalità telematiche. L'ora deve intendersi indicativa in quanto le varie udienze fissate per quel medesimo giorno alla medesima ora si terranno l'una dopo l'altra con ordine casuale.
L'offerta non è efficace e quindi non verrà ammessa:

a) se il prezzo offerto è inferiore a quanto indicato nell'avviso;
b) se non è prestata cauzione nella misura e nelle modalità sopra indicate;
c) se è presentata oltre il termine stabilito;
d) se l'offerta non è presentata in conformità a quanto stabilito dal Decreto n. 32/2015 e dalle disposizioni di legge.
Il Referente dell'Asta Telematica verificherà le offerte d'acquisto pervenute e provvederà alle relative deliberazioni sulle offerte a norma dell'articolo 572 e agli ulteriori adempimenti di cui agli articoli 573 e 574 c.p.c., pertanto si precisa che:
- in caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita la stessa sarà senz'altro accolta;
- nel caso in cui fosse espressamente consentita nell'avviso la presentazione di offerte a prezzo ribassato, il Referente dell'Asta Telematica, potrà far luogo alla vendita quando dovesse ritenere che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c.;
- se vi fossero più offerte, il Referente dell'Asta Telematica inviterà in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta.
In caso di più offerte di pari importo ove nessuno degli offerenti intendesse partecipare alla gara, il Referente dell'Asta Telematica provvederà ad aggiudicare l'immobile in favore della migliore offerta e per l'individuazione della stessa si terrà conto gradatamente dell'entità del prezzo offerto, dell'ammontare della cauzione prestata, delle forme, modi e dei tempi di pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa; nel caso in cui le offerte siano tutte equiparabili il bene verrà aggiudicato a chi avrà depositato per primo l'offerta di acquisto.
Ogni offerente, per accedere all'aula virtuale per partecipare all'udienza di vendita ed all'eventuale gara in caso di più offerenti, dovrà autenticarsi sul sito relativo al Gestore della Vendita designato, accedendo con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.
Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.
Il Referente dell'Asta Telematica, previa verifica della correttezza della documentazione presentata ed il regolare versamento della cauzione, ammetterà alla partecipazione i soggetti legittimati che avranno accesso all'eventuale gara tra gli offerenti, consentendo la formulazione dei rilanci.
In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art. 15 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015.

4) GARA TRA OFFERENTI

La gara tra più offerenti sarà svolta con modalità telematica "asincrona" avrà durata di 48 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi.
I rilanci non potranno essere inferiori o superiori agli importi sopra indicati.
In caso di offerta presentata entro gli ultimi 10 (dieci) minuti di scadenza della gara, il termine verrà posticipato di ulteriori 10 (dieci) minuti e così via in tutti i casi di offerta in limine.
Durante la fase di prolungamento, tutti gli utenti abilitati possono effettuare rilanci.
In caso di gara, il metodo di validazione delle offerte si basa sul tempo di deposito delle stesse sul *server* ospitante il sito web del Gestore della Vendita Telematica designato.
Le offerte sul *server* vengono registrate in modo sequenziale, pertanto, il tempo in via esclusiva considerato nel dirimere eventuali conflitti tra i partecipanti sarà quello di registrazione dei dati costituenti l'offerta sul server di destinazione ove è allocata l'applicazione di gara. Posto che la determinazione del tempo dell'offerta, con conseguente indicazione della tempestività e della progressione d'ordine di detta offerta in rapporto alle altre, è data automaticamente dalla registrazione della stessa sul server come sopra illustrato,

si precisa che:
- il tempo visualizzato dall'utente sul proprio computer o altro dispositivo non ha alcun valore;
- il tempo risultante all'interno della consolle di gara, al momento dell'invio dell'offerta è indicativo.

Il Referente dell'Asta Telematica si riserva in ogni momento la facoltà si sospendere e/o interrompere e/o revocare o annullare la vendita, fermo restando la restituzione delle somme versate dai partecipanti e/o aggiudicatari (al netto di eventuali oneri bancari se previsti dall'istituto di credito).

5) AGGIUDICAZIONE E SALDO

Terminata la gara sarà dichiarato aggiudicatario colui che ha presentato la migliore offerta valida entro il termine di fine gara, o dell'eventuale periodo di prolungamento d'asta.

Il verbale di aggiudicazione con i provvedimenti di cui all'articolo 574 c.p.c., sarà redatto alla fine della gara, una volta che il Gestore abbia comunicato i risultati ai sensi del terzo comma dell'art. 24 del DM 32/2015.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo, dedotta la sola cauzione già prestata, nonché delle spese pari al 20% (venti per cento) del prezzo di aggiudicazione, entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla data di aggiudicazione.

Si precisa che questo termine è perentorio (Cass. Sez. Un n. 262/2010) e non è soggetto a sospensione feriale in quanto termine assegnato a soggetto terzo (aggiudicatario) che non è parte in senso tecnico della procedura esecutiva, e ciò al fine di non creare disparità di trattamento fra gli aggiudicatari a seconda del periodo dell'anno in cui si svolge l'esperimento di vendita.

In caso di inadempimento per mancato versamento nei termini suddetti da parte dell'aggiudicatario si procederà a norma dell'art. 587 c.p.c..

Dopo l'aggiudicazione il professionista delegato inviterà già nell'udienza di vendita l'istituto di credito fondiario a fargli pervenire, entro e non oltre dieci giorni dall'aggiudicazione, la nota di precisazione del suo credito, indicante la somma e le modalità di versamento; qualora l'aggiudicatario provveda al pagamento prima che l'istituto fondiario – pur nel rispetto del termine di dieci giorni – abbia provveduto al deposito della nota di precisazione del credito, il delegato non è autorizzato a trasferire le somme ricevute.

Il professionista delegato potrà comunicare all'aggiudicatario il minor o maggior importo che dovrà essere versato a titolo di rimborso spese inerenti agli adempimenti da compiere (registrazione, IVA, cancellazione gravami) rispetto al 20% sopraindicato.

I pagamenti delle somme suddette dovranno essere effettuati mediante:
- assegni circolari (emessi esclusivamente da banche italiane o dalle Poste) non trasferibili intestati al professionista delegato con indicazione del numero della RGE e del Lotto, da consegnare presso lo studio del professionista delegato nei giorni ed orari di ufficio;
- bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura all'IBAN sopra indicato sempre con indicazione nella causale del numero della RGE e del Lotto.

In caso di credito fondiario, a norma dell'art. 41, comma cinque, D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento purché nel medesimo termine previsto per il saldo prezzo, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; ove non intenda avvalersi di tale facoltà, entro lo stesso termine dovrà corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso. La parte di prezzo eventualmente residua, dovrà poi essere depositata presso il professionista delegato con le modalità e nei termini sopra indicati.

Entro il termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, è tenuto a consegnare al professionista delegato la dichiarazione scritta relativa all'antiriciclaggio di cui al novellato art. 585 u.c. c.p.c..

6) DECRETO DI TRASFERIMENTO

Avvenuto l'integrale versamento del prezzo e di tutte le spese, il professionista delegato

predispone la bozza del decreto di trasferimento e trasmette senza indugio al Giudice dell'Esecuzione il fascicolo, allegando alla bozza di decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile.
Il professionista delegato provvede alla esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso a pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento.
Trattasi di "vendita forzata" alla quale si applicano le norme di cui agli articoli 2919 e seguenti del Codice Civile.
La vendita sarà soggetta ad Imposta di Registro o ad I.V.A. in base al regime fiscale vigente al momento del trasferimento del bene ed in base alla natura dell'immobile e alle condizioni fiscali soggettive del soggetto esecutato e dell'aggiudicatario.
La ripartizione, ai soli fini fiscali, fra beni soggetti ad aliquote diverse, del prezzo di aggiudicazione, avverrà proporzionalmente ai valori di stima.
Gli oneri fiscali e le altre spese di vendita ed aggiudicazione sono a carico dell'aggiudicatario.
In caso di variazione di aliquota o di imposizione per intervenute modifiche legislative successive alla pubblicazione del presente avviso, è onere dell'aggiudicatario corrispondere le somme per oneri tributari nella misura e con le modalità che saranno vigenti al trasferimento della proprietà, senza responsabilità per la procedura e senza diritto alla risoluzione della vendita.

7) CANCELLAZIONE GRAVAMI

Nel decreto di trasferimento il Giudice dell'Esecuzione ordinerà la cancellazione delle iscrizioni, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo con la sola eccezione dei "Gravami non cancellabili" indicati nella perizia e nell'avviso.
I relativi annotamenti di cancellazione o restrizione saranno eseguiti dal professionista delegato e si ricorda che il solo delegato, in virtù e in pendenza della delega, ha facoltà di rilasciare e presentare ai Pubblici Uffici competenti, la copia autenticata e quella esecutiva del decreto di trasferimento necessaria per gli adempimenti successivi.
Le spese (imposte ed onorari) per effettuare tali cancellazioni sono a totale carico dell'aggiudicatario e dovranno essere versate al più tardi contestualmente al saldo del prezzo.

8) FINANZIAMENTI BANCARI

Al fine di agevolare da parte degli aggiudicatari l'ottenimento di finanziamenti bancari con garanzia ipotecaria sui beni oggetto del presente avviso, si ricorda l'applicabilità della disciplina di cui al secondo comma dell'art. 585 c.p.c. chiarendosi che la trascrizione del decreto di trasferimento potrà essere eseguita soltanto unitamente alla iscrizione dell'ipoteca e con l'impegno della procedura a cancellare i gravami con le modalità sopra descritte.
Si segnala espressamente che una volta intervenuta la aggiudicazione il custode non è più tenuto ad organizzare visite di qualsiasi tipo (in particolare con i periti delle Banche finanziatrici) agli immobili aggiudicati.
Si segnala altresì che in presenza di formalità pregiudizievoli non cancellabili potrebbe non essere concesso il finanziamento per cui si invitano i potenziali interessati ad assumere preventivamente le informazioni necessarie.

9) INFORMAZIONI, VISITE, ASSISTENZA

La partecipazione alla vendita presuppone e richiede la conoscenza integrale della ordinanza di vendita, della relazione di stima dell'esperto stimatore, dell'avviso di vendita, degli atti e documenti della procedura esecutiva consultabili presso i siti internet www.astegiudiziarie.it e quelli sopra meglio indicati nonché presso il professionista delegato.
La cancelleria delle esecuzioni immobiliari potrà fornire informazioni anche relative alle generalità del debitore esecutato a chiunque vi abbia interesse.
Si precisa che è possibile prenotare visite all'immobile unicamente attraverso il portale delle vendite pubbliche utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina web relativa all'immobile nel sito www.pvp.giustizia.it
Si avverte che maggiori informazioni possono essere fornite dal Professionista Delegato

presso l’ufficio in Rimini (RN), in Corso D’Augusto n. 115 - tel. 0541 56585 - email tornani@studioelectalex.it.
Per ricevere assistenza l'utente che vuole partecipare telematicamente potrà inviare una email al gestore della vendita telematica o contattare il relativo *call center*.